

LABORATORIO “CONSIGLI”

04/02/17

Art. 15

CONSIGLIO DI SQUADRIGLIA

Tutte le decisioni sulla vita di squadriglia e sulle imprese sono di competenza del Consiglio di Squadriglia, che è composto da tutti i membri della squadriglia. È impegno del Capo e del Vice Caposquadriglia renderlo democratico e ottenere poi da tutti il rispetto delle decisioni. Il Consiglio, al termine di ogni impresa e di ogni momento significativo della vita di squadriglia, ne verifica la realizzazione e lo stile tenuto da tutti, e stabilisce i traguardi successivi. L'impegno personale di ogni E/G è verificato in base al Sentiero di ciascuno/a. Il Consiglio di Squadriglia è infine ambito privilegiato per la verifica di mete e impegni dei singoli in preparazione al Consiglio della Legge.

Art. 20

CONSIGLIO CAPI

Il Consiglio Capi è luogo privilegiato dove si vive la cogestione del Reparto. È costituito dai Capisquadriglia, dai Capi Reparto, dall'Assistente Ecclesiastico, eventualmente dagli Aiuti (tenendo conto che il rapporto numerico non finisca per condizionare i ragazzi e le ragazze) e, quando è opportuno, dai Vice Capisquadriglia. Si riunisce con frequenza regolare al fine di organizzare e gestire la vita del Reparto; è competente nel leggere costantemente la situazione e i bisogni del Reparto; ne stabilisce il programma (nel rispetto dei tempi e delle necessità legate alle imprese in corso); elabora e propone iniziative al Reparto; prepara il Consiglio della Legge e garantisce poi il rispetto delle decisioni. Il Consiglio Capi poi, quando progetta e programma i momenti di vita del reparto, individua le occasioni più adeguate nelle quali i singoli esploratori e guide potranno concretizzare gli impegni del loro sentiero. Esso è inoltre momento di crescita per i Capisquadriglia: in esso, infatti, i ragazzi e le ragazze più grandi sono aiutati a vivere l'esperienza della responsabilità di cose e di persone, in un'ottica di servizio, di collaborazione e di solidarietà.

Art. 41

CONSIGLIO DELLA LEGGE

Il Consiglio della Legge è l'assemblea di tutti gli esploratori e le guide del Reparto, assieme ai capi. È riunito periodicamente, in genere al termine di un'impresa, per verificare l'impegno del Reparto e di ogni E/G, chiamati a confrontare il comportamento e l'atteggiamento tenuti rispetto ai contenuti della Legge.

Il Consiglio della Legge è momento privilegiato di verifica del Sentiero: infatti, è in questa occasione che l'esploratore e la guida riconoscono completato o meno il cammino di tappa e, più in generale, il raggiungimento di mete, specialità, brevetti. L'E/G, dopo essersi assunto un impegno insieme alla comunità, ne verifica il raggiungimento davanti alla stessa comunità. Il Consiglio della Legge si rende, quindi, partecipe della crescita di tutti i componenti del Reparto.

L'E/G verifica le mete sulla base della propria valutazione degli impegni portati a termine e dello stile nel realizzarli; ad essa si aggiungono riflessioni, suggerimenti e osservazioni della comunità di Reparto che, così facendo, contribuirà in stile di correzione fraterna alla crescita di tutti i suoi componenti.

Oltre che momento centrale per la verifica del Sentiero degli E/G, il Consiglio della Legge è il luogo in cui vengono assunte le decisioni “importanti” del Reparto. Alla luce della Legge, l'intera comunità verifica il proprio modo di essere e di fare nel corso delle imprese considerando i passi in avanti compiuti, confrontandosi sugli aspetti da migliorare e gli obiettivi di impegno personali e di comunità da assumere per il periodo successivo.

La tradizione del Reparto stabilisce i gesti e i simboli necessari per esprimere con semplicità ed essenzialità le funzioni e il clima fraterno del Consiglio della Legge.

L'idea è quella di lavorare sui 4 consigli che ritroviamo nella metodologia di branca:

- consiglio della legge
- consiglio di squadriglia
- consiglio capi
- consiglio di impresa.

Immaginiamo una tabella con quattro righe e quattro colonne, ogni colonna farà riferimento ad un consiglio diverso ed ogni riga ad un aspetto diverso.

1. cosa si fa in quel consiglio
2. valenza educativa del consiglio e bisogni pedagogici a cui risponde
3. difficoltà
4. Possibili soluzioni.

Ovviamente dovremo andare a puntare l'attenzione sull'aspetto della competenza nei consigli, ossia come entra la competenza, in questi strumenti del metodo.

Per quanto riguarda la questione organizzativa pensiamo di suddividere il gruppo in quattro sottogruppi (10 capi per ogni sottogruppo) e...

Proposta 1

Far lavorare ogni singolo sottogruppo su uno specifico consiglio: quindi dovranno declinare tutti i punti sopradetti per lo stesso consiglio e, alla fine, condividere con tutti quanto emerso, in modo da poter innescare una discussione, effettuare modifiche, aggiunte, ecc... TEMPI = 45 min per gruppo + 45 min per discussione plenaria.

Proposta 2

Tutti i gruppi lavorano su tutto: al primo turno ogni gruppo risponde a "cosa si fa" su uno specifico consiglio. Al secondo turno, il foglio del Consiglio viene fatto girare al gruppo successivo e tutti i gruppi rispondono alla "valenza educativa..." in riferimento a un altro consiglio e possono eventualmente aggiungere alla tematica precedente, su cui ha lavorato il gruppo precedente. Quindi, ad esempio, il gruppo 1 lavorerà su *cosa si fa* nel il consiglio della legge, in seguito *Valenza educativa + bisogni pedagogici a cui risponde* per il consiglio di squadriglia, quindi *Difficoltà* del consiglio capi e, infine, *Soluzioni* per il consiglio di impresa, avendo sempre la possibilità di integrare e modificare quanto fatto dal gruppo precedente. Quindi si farà la condivisione finale con tutti. TEMPI = 1 h per i gruppi + 30 min per discussione finale.

	Consiglio di Squadriglia	Consiglio della Legge	Consiglio Capi	Consiglio d'impresa
Cosa si fa				
Valenza educativa + bisogni pedagogici a cui risponde				
Difficoltà				
Soluzioni				

Materiale: **Attenzione a considerare il materiale per i 2 turni di laboratorio!**

- Fogli con lo schema per ogni consiglio o pezzi di cartellone, in modo che possano essere ben visibili da tutti e anche nel "Gruppo di Confronto" successivo al laboratorio.
- Pennarelli.